

Regolamento per la costituzione del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile.

Art. 1.

Costituzione Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile

- 1) All'interno del territorio comunale opera il Gruppo comunale di volontariato di protezione civile di CASTRO, di seguito GCVPC, formalmente costituito con delibera del Consiglio Comunale n.37 del 14.10.2009, con sede legale presso il Municipio di Castro, in conformità a quanto previsto dall'art.35, comma 1, del decreto legislativo n.1/2018 e, in quanto compatibile, dall'art.21 del decreto legislativo n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) Il GCVPC è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, che scelgono di aderirvi volontariamente;
- 3) Il GCVPC è iscritto nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile di Regione Lombardia, sezione provinciale di Bergamo al n.561 del 03.03.2010 e il comune provvede all'iscrizione del GCVPC nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 11 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 106/2020, nella sezione «Altri enti del Terzo settore».

Art. 2.

Il Sindaco

- 1) Il Sindaco, ai sensi dell'art.6 del decreto legislativo n.1/2018, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018.
- 2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare ad un altro amministratore comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

Art. 3.

Obiettivi del gruppo

- 1) Il GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del decreto legislativo n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile e volontariato di cui alla lettera y del comma 1 dell'art.5, del decreto legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 2) Il GCVPC concorre al Servizio nazionale di protezione civile ed è costituito per le finalità di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

Art. 4.

Attività del GCVPC

- 1) L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile di cui al decreto legislativo n. 81/08 e atti conseguenti.
- 2) Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
 - a. eventi emergenziali di protezione civile di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018;

- b. attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012;
 - c. attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;
 - d. attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile;
 - e. attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
 - f. attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal comune.
- 3) Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal piano di protezione civile del comune di riferimento, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di protezione civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile.
- 4) Il GCVPC ha accesso ai seguenti documenti conservati dal comune, ai sensi della normativa vigente in materia:
- a. registro dei volontari iscritti;
 - b. libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea;
 - c. libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo art. 12.

Art. 5.

Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione

- 1) Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'Unione Europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.
- 2) Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza.
- 3) Al GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica, possono, altresì, aderire i dipendenti comunali.
- 4) L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:
 - a. autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
 - b. elementi utili all'immediato reperimento (e-mail, numeri telefonici, pec, ecc.);
 - c. copia del documento di identità in corso di validità;
 - d. copia del codice fiscale.
- 5) L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato, entro 60 giorni, dal coordinatore operativo del GCVPC di cui all'art.12.
- 6) In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al coordinatore operativo.
- 7) Il comune promuove ed incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche, attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.
- 8) Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente.
- 9) Le disposizioni di cui ai commi 3) e 4) non si applicano ai volontari già iscritti alla data di adozione del presente Regolamento.

Art. 6.

Volontari effettivi

- 1) Sono volontari effettivi i cittadini dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento

di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.

- 2) Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:
 - a. copia della polizza assicurativa di cui all'art. 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
 - b. tesserino di appartenenza al GCVPC;
 - c. vestiario e DPI idonei;
 - d. copia del regolamento.

Art. 7.

Perdita della qualità di appartenente al GCVPC

- 1) La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:
 - a. recesso volontario presentato dal volontario;
 - b. assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno otto mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;
 - c. perdita dei requisiti di ammissione di cui all'art. 5 del presente regolamento;
 - d. utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.
- 2) La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal coordinatore operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo art. 10 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.
- 3) Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al coordinatore operativo e al Sindaco.
- 4) Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale riutilizzabile, nonché le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro trenta giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del comune di riferimento, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Art. 8.

Diritti dei volontari

- 1) Il volontario del gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di Protezione civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018.
- 2) I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e a spese del comune di riferimento, secondo le modalità previste dall'art. 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile.
- 3) La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.
- 4) Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi comunali, provinciali e regionali.

Art. 9.

Doveri dei volontari

- 1) I volontari sono tenuti a:
 - a. assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
 - b. conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate, astenendosi dall'impiego delle stesse per usi diversi da quelli di servizio;
 - c. indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal comune, mantenendo un aspetto decoroso, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;

- d. partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione civile promosse dal comune o dal GCVPC o alle quali il comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
- e. comunicare prontamente al comune e al coordinatore operativo di cui all'art. 13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

Art. 10. Organi del GCVPC

- 1) Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:
 - a. Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC;
 - b. Consiglio direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
 - c. Coordinatore operativo.

Art. 11. Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC

- 1) L'assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC, e si riunisce almeno due volte l'anno.
- 2) L'assemblea è convocata e presieduta dal coordinatore operativo o dal Sindaco (o suo delegato di cui all'articolo 2), senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.
- 3) L'assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione, mentre nessun quorum strutturale è richiesto in seconda convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.
- 4) L'assemblea valida si esprime, con la maggioranza del 50% più uno dei volontari presenti, in merito a:
 - a. elezione del consiglio direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
 - b. elezione e revoca del Coordinatore operativo;
 - c. elezione e revoca del Vice-coordinatore operativo;
 - d. ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'assemblea ordinaria;
 - e. proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.

Art. 12. Consiglio direttivo

- 1) Il consiglio direttivo, o altro organismo analogo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di tre componenti, ed è l'organo di supporto alle attività del coordinatore operativo. Il consiglio direttivo, o altro organismo analogo, è presieduto dal coordinatore operativo.
- 2) Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.
- 3) Il consiglio direttivo, o altro organismo analogo, si riunisce a seguito di convocazione del coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di cinque giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del consiglio direttivo, o altro organismo analogo, è redatto il verbale sottoscritto dal coordinatore operativo.
- 4) Il consiglio direttivo, o altro organismo analogo, in particolare:
 - a. definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottoposte all'assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il coordinatore operativo;
 - b. collabora con il comune alla stesura o alla modifica dei piani di Protezione civile;
 - c. definisce proposte di programma, sottoposte all'assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il coordinatore operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
 - d. programma, in accordo con il comune, la diffusione della cultura di Protezione civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile.

Art. 13.
Coordinatore operativo

- 1) Il coordinatore operativo dei volontari del GCVPC, scelto obbligatoriamente tra i componenti del gruppo, è eletto dall'assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 11, comma 4, su proposta, non vincolante, formulata da parte del Sindaco o dall'Assemblea stessa. Il Coordinatore è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'art. 35, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 1/2018 e rimane in carica per un periodo corrispondente al mandato amministrativo del Sindaco pro-tempore; in caso di interruzione anticipata del mandato del Sindaco o in occasione del rinnovo dell'amministrazione, il coordinatore rimane comunque in carica sino a nuova nomina. Sia l'incarico di coordinatore operativo che di vice-coordinatore sono rinnovabili.
- 2) Il ruolo di coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito. Eventuali casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente. Il mandato del coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'assemblea con la maggioranza di cui all'art. 11, comma 5. Il coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato con apposito decreto dal Sindaco.
- 3) Il coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'assemblea e sulla base del Piano di Protezione civile del comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.
- 4) Il coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.
- 5) Il coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
- 6) Il coordinatore operativo individua i Capi squadra/e se necessario i Vice capi squadra.
- 7) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal comune.
- 8) Il coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco del comune di riferimento ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le «Funzioni volontariato» delle diverse sale operative del territorio (regionale-Provinciali- Comunità Montana)
- 9) Il coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco del comune di riferimento una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC ogni tre mesi con appositi verbali contenente uscite ore e volontari impegnati nelle attività svolte il coordinatore deve presentare relazione di fine anno.
- 10) Il vice-coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 14.
Organizzazione operativa del GCVPC

- 1) In base a quanto previsto dal Piano di protezione civile del comune di riferimento e ai rischi del territorio, l'assemblea/consiglio direttivo, o altro organismo analogo, individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
- 2) Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di protezione civile.
- 3) Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi
- 4) Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco del comune di riferimento e sotto la guida del coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'art. 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018,

può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'art. 41, comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018.

- 5) In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCVPC si mette a loro disposizione ed opera in stretto accordo con le stesse.
- 6) Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando il Sindaco del comune, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

Art. 15.

Sede operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI

- 1) Il comune di riferimento assegna al GCVPC una sede operativa.
- 2) I volontari del gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di protezione civile disposti dalla struttura di protezione civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del comune di riferimento.
- 3) Il comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.
- 4) Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni dei capi squadra, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del comune di riferimento, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al comune da parte di altri enti.

Art. 16.

Norme amministrative e finanziarie

- 1) Il comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC comunale, in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2018.
- 2) Il comune, mediante i propri uffici, ha la facoltà di stipulare eventuali convenzioni e accordi con altri enti per la gestione associata e intercomunale dell'attività svolta dal GCVPC.
- 3) Nel bilancio del comune di riferimento sono previsti:
 - a. capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc... sentito il coordinatore in base alle esigenze del gruppo e delle attività programmate
 - b. capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
- 4) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
- 5) Il comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'art. 20 del decreto ministeriale n. 106/2020, in quanto compatibile.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to Mariano Foresti

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Matteo Tonsi

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art.124, Primo Comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, è stata affissa all'albo pretorio e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Matteo Tonsi

Addì, 31.7.2023

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione:

- X** è stata dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000);
- diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castro, li 24.7.2023

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Matteo Tonsi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castro, 31.7.2023

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Matteo Tonsi



COMUNE DI CASTRO

PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2023 – N.19

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI CASTRO.

L'anno Duemilaventitre Addì VENTIQUATTRO del mese di LUGLIO alle ore 20.30 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
Foresti Mariano	<i>Sindaco</i>	X	
Casu Sonia	<i>Consigliere</i>		X
Sarzi Amadè Stefano	<i>Consigliere</i>		X
Manera Marco	<i>Consigliere</i>	X	
Contu Francesco	<i>Consigliere</i>		X
Goglio Andrea Pietro	<i>Consigliere</i>	X	
Bonadei Clio Elena	<i>Consigliere</i>	X	
Gotti Giorgio	<i>Consigliere</i>	X	
Tubacher Matilde	<i>Consigliere</i>	X	
Oscar Roberta	<i>Consigliere</i>		X
Murachelli Luigi	<i>Consigliere</i>	X	
<i>Totale</i>		7	4

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario comunale Dott. Matteo Tonsi il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Mariano Foresti, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n. 3 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI CASTRO.

Il Sindaco dà parola al Consigliere Giorgio Gotti per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Gotti illustra dettagliatamente le motivazioni che hanno determinato la necessità di aggiornare il precedente regolamento, in primis per recepire la disciplina nazionale che prevede l'iscrizione dei Gruppi Comunali di Protezione Civile nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

DOPO di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Consigliere Comunale Giorgio Gotti;

PREMESSO CHE:

- all'interno del territorio comunale opera il Gruppo comunale di volontariato di protezione civile di Castro, con sede legale presso il Municipio di Castro ed operativa in Via Giacomo Matteotti n.45;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 14.10.2009 veniva approvata idonea e precipua regolamentazione inerente il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Castro;
- il Gruppo comunale di volontariato di protezione civile di Castro è iscritto nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile di Regione Lombardia al n.561/2010;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017, il quale ha apportato innovazioni nella gestione dei Gruppi Comunali di Protezione Civile nell'ambito del cosiddetto "Terzo Settore";
- il D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018, cosiddetto "Codice della Protezione Civile", il quale ha apportato profonde modifiche alla disciplina delle attività di Protezione Civile;

VISTO in particolare l'articolo 35 del suddetto "Codice della Protezione Civile", il quale qualifica il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (GCVPC) quale ente del terzo settore costituito in forma specifica, rinviando all'emanazione di uno schema-tipo di Regolamento da approvare con apposita direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15 del succitato Codice che disponga, in particolare:

- il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa e contabile del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e ne è responsabile;
- all'interno del Gruppo Comunale è individuato, secondo i principi di democraticità, un coordinatore operativo dei volontari, referente delle attività di questi ultimi, e ne sono, altresì, stabiliti la durata del mandato e le eventuali modalità di revoca;

RAMMENTATO che per operare nel settore della Protezione Civile è richiesta l'iscrizione nell'apposito Elenco nazionale del volontariato di Protezione Civile, alla cui tenuta provvedono il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province autonome, nonché l'iscrizione al Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore (RUNTS);

PRESO ATTO:

- della nota n.9663 del 30 giugno 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale sono stati chiariti i rapporti e le finalità dell'Elenco Nazionale del volontariato di Protezione Civile e del Registro Unico degli enti del Terzo Settore;
- della direttiva emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile del 22 dicembre 2022, recante l'approvazione di uno schema-tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;

RILEVATO che, a seguito dell'attivazione del Registro Unico del Terzo Settore, avvenuta con D.M. 106/2020 e successivi decreti attuativi, i Gruppi Comunali ed Intercomunali che risultavano iscritti nell'"Albo Regionale del volontariato di protezione civile", successivamente trasformato nell'"Elenco Territoriale del volontariato di protezione civile", non sono stati iscritti d'ufficio nel RUNTS, nelle more della pubblicazione della sopra-citata direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare;

DATO ATTO CHE:

- alla luce della pubblicazione della direttiva nazionale e del relativo recepimento da parte di Regione Lombardia avventa con DGR n.XII/695/2023, i Gruppi attualmente iscritti nell'Elenco Territoriale della Lombardia potranno procedere, così come previsto dal Regolamento Regionale 10/2022, art.10, comma 3, all'adeguamento del proprio regolamento di costituzione ed alla successiva iscrizione al RUNTS entro 12 mesi dall'approvazione della DGR medesima; trascorso tale termine, i soggetti inadempienti - previa diffida ad adempiere entro 90 giorni - saranno cancellati d'ufficio dall'Elenco territoriale, con provvedimento del dirigente competente;
- per quanto sopra riportato, ai Gruppi attualmente iscritti nell'Elenco Territoriale non si applica il termine di 180 giorni previsto al punto 5 della Direttiva 22 dicembre 2022 per l'adeguamento dei propri regolamenti;

VISTI:

- il decreto D.S. n.5289 del 6 aprile 2023, che ha approvato l'Elenco territoriale dei soggetti del volontariato organizzato di protezione civile della Lombardia, alla data del 31 dicembre 2023, ai sensi del R.R. 10/2022;
- il decreto D.S. n. 5319 del 7 aprile 2023 "Modalità iscrizione all'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia";

ATTESO che la procedura da adottarsi (Allegato 2 alla DGR n.XII/695/2023) da parte dei Gruppi già iscritti nell'“Elenco Territoriale del volontariato di protezione civile” della Lombardia e che già operano nel sistema di protezione civile della Lombardia, prevede che gli stessi abbiano 12 mesi di tempo (art. 10, comma 3 del r.r. 10/2022) dalla data di pubblicazione della DGR n.XII/695/2023 per adottare i seguenti adempimenti:

- procedere, se necessario, all'adeguamento del proprio regolamento costitutivo;
- iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- aggiornare i documenti richiesti nella piattaforma DBVOL, come elencati nel D.D.S. n. 5319 del 7 aprile 2023.

PRECISATO che, trascorso tale periodo, i Gruppi inadempienti, previa diffida ad adempiere entro 90 giorni, saranno cancellati d'ufficio dall'Elenco Territoriale; ove già iscritti al RUNTS, saranno conseguentemente cancellati anche dallo stesso, non potendo più svolgere attività di protezione civile, unica attività in concreto svolgibile. Nel frattempo, i Gruppi operativi potranno continuare a svolgere la propria attività senza ulteriori adempimenti;

CONSIDERATO necessario recepire le indicazioni fornite dalla direttiva 22 dicembre 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, dalla DGR n.XII/695/2023, nonché le indicazioni fornite dalla nota n. 9663 del 30 giugno 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

VISTO lo schema di Regolamento per la costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile, redatto sulla scorta del modello-tipo prodotto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile e da Regione Lombardia, allegato alla presente a costituire parte integrante e sostanziale;

RITENUTO quindi necessario, per quanto espresso in premessa, approvare il Regolamento che disciplini l'organizzazione ed il funzionamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Castro, anche in considerazione del mutato assetto normativo in materia e quindi, contestualmente, abrogare le disposizioni del vigente Regolamento Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 14.10.2009;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili e/o patrimoniali.

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Con voti favorevoli n.7, contrari ed astenuti nessuno, espressi dai n.7 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Castro, nel testo che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale e quindi, contestualmente, abrogare le disposizioni del vigente Regolamento Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 14.10.2009;
3. **DI DEMANDARE** al Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, oltre che di Pubblica Sicurezza e Sanitaria, nonché responsabile unico del gruppo comunale di Protezione Civile, l'adozione degli atti gestionali consequenziali di rispettiva competenza, tra i quali quelli descritti nell'Allegato 2 alla DGR n.XII/695/2023, ovvero l'adempimento, entro e non oltre il termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione della DGR n.XII/695/2023 (quindi entro il 16.7.2024) dei seguenti adempimenti:
 - iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
 - aggiornamento dei documenti richiesti nella piattaforma DBVOL, come elencati nel D.D.S. n. 5319 del 7 aprile 2023;
4. **DI DARE ATTO** che il presente atto non comporta riflessi contabili e/o patrimoniali per l'Ente;
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente per 15 giorni consecutivi all'Albo on-line dell'Ente;
6. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n.241, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale – sezione di Bergamo- al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo atto di pubblicazione all'Albo pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199.

Di seguito, stante l'urgenza di provvedere, il Consiglio Comunale, Con voti favorevoli n.7, contrari ed astenuti nessuno, espressi dai n.7 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

**Oggetto : APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARI
 PROTEZIONE CIVILE DI CASTRO.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Castro, li 18.7.2023

Il Responsabile Area Amministrativa
F.to Dott. Matteo Tonsi